



COPIA

COMUNE DI BACOLI
(Provincia di Napoli)

SETTORE II

Prot. n. 1725 del 23.5.2008

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 18 del 18.4.2008

OGGETTO: Mozione a firma del consigliere PERRECA Giacomo + 2 sulla questione rifiuti tossici.

L'anno DUEMILAOTTO il giorno 18 del mese di APRILE

alle ore 18,00 presso il salone Oratorio della Parrocchia di S. Gioacchino ;

Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi prot. 9492 del 10.4.2008 notificati in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ORD. di I convocazione.

All'adunanza risultano presenti :

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) COPPOLA Antonio(Sindaco)	SI		12) COLANDREA Mariano	SI	
2) GIAMPAOLO Carlo	SI		13)SCOTTO DI CARLO Simone	SI	
3) CASTALDO Nicola	SI		14) GIORGETTO Maria Rosaria	SI	
4) BARLETTA Antonio	SI		15) SALEMME Ernesto	SI	
5) MACILLO Francesco	SI		16) CAPUANO Raffaele	SI	
6) MANCINO Ciro Pasquale	SI		17) SALEMME Salvatore		SI
7) PERRECA Giacomo	SI		18) CARANNANTE Luigi	SI	
8) SCAMARDELLA Mariano	SI		19) ILLIANO Vincenzo	SI	
9) CARANNANTE Nicola		SI	20) DEL GIUDICE Sossio A.	SI	
10) GRANDE Salvatore	SI		21) LARINGE Giuseppe		SI
11) ESPOSITO Giuseppe	SI				

Presiede la riunione il geom. Mariano SCAMARDELLA
e partecipa il Vice Segretario Generale dr. Vincenzo PEDACI

...omississ.....

La presente proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con l'apposizione a tergo della firma del Presidente e del Segretario Generale .

Si dà atto che in precedenza è entrato il consigliere SALEMME Salvatore.

Posto in discussione l'argomento di cui all'oggetto, il Presidente cede la parola al consigliere PERRECA Giacomo il quale dà lettura della seguente relazione:

“La presente mozione sui rifiuti tossici, presentata all'indomani delle notizie riferite dagli scienziati dell'O.M.S. e già in parte discussa in Consiglio Comunale il 27.4.2007 - deliberazione n. 28 e poi fatta rinviare, su richiesta degli Amministratori Comunali per un approfondimento delle notizie giudiziarie da me fornite, è proposta da pochi consiglieri della minoranza, ma fortemente sentita e voluta dall'intero Consiglio Comunale.

Preliminarmente, ricordo a tutti che, quando si tratta l'argomento “rifiuti tossici”, da una parte, si deve pensare alle gravi malattie tumorali che ne conseguono e, dall'altra, ai floridi guadagni delle organizzazioni criminali, dedite al traffico dei rifiuti, e definite dalla Magistratura “Ecomafia”.

I cittadini accorsi oggi alla presente assemblea, con grande senso civico, chiedono a tutti noi di essere concreti e privi di polemica, tutti uniti nel deliberare all'unanimità, allo scopo di tutelare il diritto alla salute e ad un ambiente salubre.

Per correttezza di informazioni comunico che, la relazione scientifica presentata ad aprile 2007 dall'O.M.S. che indica il Comune di Bacoli come uno dei primi Comuni per aumento di malattie tumorali, aveva alla base del suo studio l'inquinamento dei due laghi – Miseno e Fusaro – ove gli scienziati sospettano che vi siano stati depositati rifiuti tossici in stato liquido, e pertanto tale relazione non è stata fondata sui rifiuti tossici della ex cava di pozzolana alla Via Castello di Baia, accertati invece nel 2003, e cioè l'anno successivo allo studio dell'O.M.S. che terminava nel 2002. Pertanto, la situazione di degrado ambientale a Bacoli è molto critica ed è più grave di quella sottoposta a studio dall'OMS, come confermato dagli stessi scienziati nella riunione tenutasi il 28.6.2007 – presso la Regione Campania – alla quale ho partecipato.

Dopo il Consiglio Comunale di aprile 2007, dopo il Convegno del 25.6.2007 al Ristorante Augustus, con l'intervento di magistrati ed oncologi, e successivi convegni sul tema organizzati da associazioni ambientaliste e partiti politici non rappresentati in questo Consiglio, e dopo le notizie riportate, sull'argomento, dalle trasmissioni televisive di “Anno Zero” e “Report” e dal film “Beatiful Country”, si discute oggi la mozione.

Dove si trovano i rifiuti tossici a Bacoli?

A questa domanda rispondo senza commenti, ma con atti giudiziari alla mano.

1) decreto sequestro probatorio del 29 aprile 2003, della Dr. Ribera, quale P.M. presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli, si rileva che i rifiuti tossici a Bacoli sono stati rinvenuti nella cava di Via Castello, sottoposta a sequestro nel 2003, gestita dalla società Pozzolana Flegrea ed è ancora sottoposta a sequestro giudiziario, come confermato dalla medesima società.

“Il P.M. Dott.ssa Ribera, visti gli atti del p.p. n. 55125/02 R.G.N.R. nei confronti diLubrano Lobianco Vincenzo ed altri, perché, in concorso tra loro – nelle qualità sopra indicate – con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in mancanza della prescritta autorizzazione..... realizzavano presso i siti di Bacoli alla Via Castello n. 20 ed in Giugliano alla località Zaccaria Settecinati **discariche** non autorizzate destinate allo smaltimento di rifiuti speciali consistenti in fanghi di provenienza industriale, terre e rocce, ceneri volatili, scaglie di alluminio e scaglie di ferro, nonché rifiuti pericolosi di varia natura, rifiuti tutti non compatibili con i provvedimenti autorizzatori relativi ai siti predetti gestiti dalla Società Pozzolana Flegrea S.r.l. Ed, inoltre, in spregio ai provvedimenti autorizzatori emessi a favore della Società Pozzolana Flegrea S.r.l., nel sito di Bacoli non erano predisposti sistemi atti a separare i rifiuti dal suolo sottostante né sistema di drenaggio e raccolta dei liquidi percolanti dai rifiuti, né era adottata alcuna cautela per evitare che i macchinari per la tritovagliatura degli inerti consentissero l'emissione di polveri nell'aria, né erano presenti presidi ambientali atti ad evitare la dispersione dei rifiuti consistenti in polveri nell'aria, veniva effettuata illecitamente attività di triturazione e miscelazione di rifiuti contenenti creosoto (ovvero sostanze pericolose), veniva effettuata illecitamente attività di miscelazione di rifiuti – non accompagnati da alcuna documentazione analitica – rivelatisi poi quali contenenti altissime percentuali di cloruri e cromo”.

Da altri atti giudiziari risulta che “la Pozzolana Flegrea provvedeva, tra l'altro, alla miscelazione con pozzolane di rifiuti allo stato di polvere proveniente dall'abbattimento delle emissioni aeriformi ancora differenziabili nei cumuli per il loro stato fisico e colore, e **la miscela ottenuta inviata a terzi per essere utilizzata in attività edilizia, come dimostrato da un autocarro posto in sequestro mentre si stava procedendo al riempimento del cassone con tali miscele di rifiuti e pozzolana.**

- Alla gestione dei rifiuti rinvenuti, contenute in big bags (sono grosse sacche di juta contenenti rifiuti pericolosi in polvere), allo stato di polvere di colore grigio chiaro e grigio scuro, qualificati come limatura e trucioli di materiali ferrosi provenienti, come verificato dalla successiva disamina della documentazione, **dalla Società Nuova Esa S.r.l. di Marcon (VENEZIA).**

La PG sottolineava, inoltre, CHE LA Pozzolana Flegrea aveva esibito certificazione analitica fatta svolgere dal laboratorio di fiducia, che seppure incompleta, evidenziava che tali rifiuti **non possono trovare alcuna forma di recupero** che riguarda le immissioni dirette di quel rifiuto nell'ambiente e per le quali la Società è iscritta in quanto il test di cessione di cui all'allegato 3 al DMA 5/2/98, evidenziava superamenti delle concentrazioni limite per i **cloruri** e per il **romo** ed inoltre il rifiuto presentava **elevate concentrazioni di cadmio**".

2) **sentenza N. 11 del 7.2.2008 resa dal Tribunale di Venezia** (Prima Sezione Penale) nel procedimento n. 6343/02 a carico di GIOMMI GIANNI + 5.

Tale sentenza costituisce l'amaro epilogo di un procedimento giudiziario promosso a carico di diversi soggetti, ciascuno per la propria qualità e competenza, tra legale rappresentante, responsabile commerciale, responsabile tecnico, direttore operativo dell'attività di gestione e miscelazione dei rifiuti, responsabile delle movimentazioni dell'impianto NUOVA ESA s.r.l. di Venezia.

In particolare tra i capi di imputazione formulati a carico di GIOMMI GIANNI + altri, e rilevati dalla predetta sentenza, si legge per il capo di imputazione di cui al punto C – lettera h.: **“avviavano a recupero presso una ex cava di pozzolana gestita dalla Pozzolana Flegrea s.r.l., in località Via Castello nel Comune di Bacoli, oggetto di comunicazione di inizio attività gestione rifiuti in regime di procedure semplificate ai sensi del D.M. 5.2.1998, partite di rifiuti, identificate con CER “di comodo” 120201, derivanti in realtà da processi di metallurgia termica dell'alluminio ed inidonee ad essere utilizzate ai fini di recupero presso l'impianto”**; per il capo di imputazione di cui al punto C – lettera i.: **“tra il 2002 e il 2003 avviavano a recupero presso una ex cava di pozzolana gestita dalla Pozzolana Flegrea s.r.l., in località Via Castello nel Comune di Bacoli, oggetto di inizio attività di gestione rifiuti in regime di procedure semplificate ai sensi del D.M. 5.2.1998, INGENTI quantità non meglio identificate di rifiuti (formalmente contrassegnate per larga parte dai parametri 060503, 120101 e 17.0504) in suscettibili di essere ricevute dall'impianto, per la provenienza e le caratteristiche del materiale conferito...”**; per il capo di imputazione di cui alla lettera N: **nell'ambito della rete di collegamento e controllo instaurata dalla società sul territorio nazionale, al fine di conseguire i cospicui ingiusti profitti derivanti dall'abbattimento dei costi dovuti ordinariamente per lo smaltimento dei rifiuti presso siti all'uopo autorizzati e dall'evasione dell'ecotassa, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi ed attività continuative, organizzavano, cedevano, ricevevano, trasportavano e, comunque, gestivano abusivamente ingentissimi quantitativi di rifiuti (in particolare terre e rocce contaminate provenienti da bonifiche di siti inquinati, e fanghi e rifiuti liquidi derivanti da processi industriali). Ed, invero, dopo aver ricevuto dai produttori o aver acquistato in regime di gara di appalto notevoli quantitativi di rifiuti, miscelavano indiscriminatamente tra loro partite eterogenee di rifiuti, anche pericolosi, di molteplice provenienza, stato fisico e tipologia, alterando e pregiudicando le possibilità di smaltimento delle partite di rifiuti originarie; attribuivano alle miscele ottenute codici CER “di comodo” ed omettevano artatamente di evidenziare i rifiuti contenuti nelle miscele, predisponendo falsa documentazione di trasporto e allegavano ai carichi certificazioni analitiche attestanti una composizione qualitativa dei rifiuti diversa da quella effettiva; infine, in attuazione di un unitario disegno criminoso, avviavano abusivamente ingentissimi quantitativi di rifiuti di diverse tipologie (complessivamente quantificabili in decine di milioni di Kg) presso varie discariche.....tra cui l'ex cava di pozzolana gestita dalla Pozzolana Flegrea s.r.l. in località Via Castello nel Comune di Bacoli”; per il capo di imputazione di cui al punto P: **“organizzavano all'interno dell'impianto ...un'illecita attività di gestione dei rifiuti provenienti dai processi industriali e dalla bonifica dei siti inquinati, ricevendo ingenti quantitativi di materiale, miscelando indiscriminatamente tra loro partite eterogenee di rifiuti di molteplice provenienza, stato fisico e tipologia, predisponendo sistematicamente falsa documentazione di trasporto attestante una composizione qualitativa di rifiuti, anche pericolosi, diversa da quella effettiva con l'indicazione di codici CER “di comodo”, idonei ad avviare i rifiuti stessi presso discariche ed impianti non autorizzati a riceverli, infine reperendo in varie località del territorio nazionale siti adibiti a da adibire sistematicamente al riciclaggio abusivo dei rifiuti, tra cui.....l'ex cava di pozzolana gestita dalla Pozzolana Flegrea s.r.l.”**. Le circostanze di fatto a fondamento dei predetti capi di imputazione vanivano accertate e provate nel corso del giudizio; ed infatti, nel corpo delle motivazioni della sentenza si legge: **“risolte le questioni preliminari ed ammesse le prove, veniva svolta lunga ed accurata attività istruttoria, mediante l'acquisizione di documenti, l'escussione dei testimoni e consulenti tecnici introdotti dalle parti, l'esame dell'imputato Gottard Giuliano,**”, nonché attraverso la consulenza tecnica del dott. Iacucci.**

A pag. della sentenza il Tribunale di Venezia così recita: **“Inoltre, i quantitativi di rifiuti gestiti nel modo suddetto da Nuova Esa, quantificabili nell'ordine di centinaia di milioni di chili, senza dubbio integrano la dimensione “ingente”.....In proposito e per un più concreto dimensionamento del fenomeno, va citata la deposizione del teste Ardone, il quale ha quantificato in circa 200.000.000 di chilogrammi i rifiuti trattati dalla Nuova Esa nel corso di un solo anno (pag. 86 verbale stenotipico udienza 9.10.2007 “i rifiuti movimentati in un solo anno, quei famosi 200.....l'altra volta mi aveva chiesto di quantificarle un po' visivamente...ho fatto un semplice calcolo, 200.000 tonnellate corrispondono più o meno a centocinquanta metri cubi di rifiuti: considerando che un camion ne può portare 25...teoricamente 30...abbiamo più o meno qualcosa come 6.000 camion; considerando 6.000 camion e considerando che un camion è lungo più o meno, facciamo finta, 10 metri, abbiamo quindi 60 chilometri di camion che possiamo mettere uno di fianco all'altro.**

Quindi, se immaginiamo di mettere un camion attaccato all'altro, e mi sembra che il passante di Mestre siano più o meno 10 chilometri, riempiamo tutte e tre le corsie in andata e ritorno, con un camion attaccato all'altro.”

Il Tribunale di Venezia, giungeva così a dichiarare GIOMMI GIANNI, responsabile dei reati a lui ascritti sub. A,C,F,H,N,P,S, ossia anche per i capi di imputazione formulati al predetto punto C lettera h. e i., punto N e punto P, accertando, dunque, che l'imputato, aveva svolto, l'attività di gestione illecita dei rifiuti, avvalendosi, tra l'altro, qual recapito finale, della discarica costituita dall'ex cava di pozzolana, gestita dalla Pozzolana Flegrea s.r.l. di Via Castello Bacoli.

Se da un lato il Tribunale di Venezia, con la predetta sentenza, ha acclarato che i rifiuti tossici, anche industriali, provenienti dalla Nuova Esa s.r.l., venivano sversati ed occultati nella ex cava di pozzolana, gestita dalla Pozzolana Flegrea s.r.l. di Via Castello - Bacoli, dall'altro lato, dinanzi al Tribunale penale di Napoli, VI Collegio - Pres. D'Aliberti, pende, per ovvie ragioni di competenza territoriale, il procedimento penale a carico di Attanasio + Lubrano Lobianco Vincenzo, quale rapp.te legale della S.r.l. Pozzolana Flegrea, ed altri, in cui verranno accertate le responsabilità penali dei titolari della Pozzolana Flegrea s.r.l., in merito all'illegittimo impiego della discarica (ex cava di pozzolana) nella gestione ed occultamento dei rifiuti tossici, nonché in merito al loro reimpiego, anche nell'edilizia, come tra l'altro confermato dal CTU, dott. Iacucci, nell'udienza del 16.11.2007, in cui il medesimo, ha illustrato, in aula al Tribunale di Napoli, le diapositive ritraenti i rifiuti tossici rinvenuti anche nella ex cava di pozzolana di Via Castello, poi sottoposta a sequestro probatorio, nonché un camion scoperto con miscele di pozzolana e rifiuti tossici.

Pertanto, i fatti fin qui descritti e documentati mediante i su citati atti giudiziari, sconfessano integralmente il contenuto del manifesto giallo fatto affiggere dalla Pozzolana Flegrea s.r.l. lungo le strade cittadine che, in quanto privo di ogni valore, costituisce un artato tentativo di eludere le proprie responsabilità e di confondere la cittadinanza sui gravi fatti occorsi nel cuore del paese.

- Ancora, i rifiuti tossici a Bacoli si trovano depositati lungo le sponde del Lago Fusaro, vicino agli ex campi da tennis, e denunciati da circa tre anni da alcuni consiglieri presenti in aula. Tale zona non è stata ancora bonificata. Vi è notizia, riportata anche dai giornali, che sostanze tossiche, quali l'amianto, siano presenti nelle condutture idriche, ancora in materiale ETERNIT, di alcune zone di Bacoli.

- Dal 1967, ossia da 41 anni, vi è il grosso sospetto che rifiuti tossici altamente inquinanti come "cromo esavalente" e altri rifiuti altamente pericolosi sono stati scaricati liberamente per decenni (quando Bacoli era sfornita di impianto fognario) nel Lago Fusaro.

Infatti, è ancora in corso l'azione giudiziaria in sede civile promossa nel 1967 dall'allora Centro Ittico Tarantino, oggi C.I.C., contro lo Stabilimento Alenia (ex Selenia) ed altri, in cui la Società lamentava una continua moria di pesci e perciò iniziò la causa, ancora pendente in Cassazione.

La sentenza di 1° grado n. 3744/98, emessa dal Tribunale di Napoli 1° Sezione Civile, così recita:..... ***“per quanto riguarda l'Alenia, la consulenza del 1974 ha individuato uno scarico nei pressi dello stabilimento del Fusaro. Nella relazione peritale si riferisce che, nel corso di vari sopralluoghi effettuati le acque presentavano tracce di materiale di diversa colorazione, con preminenza dei colori verde e giallo. Quanto al prelievo del 22.7.72, le acque avevano una colorazione beige - chiaro, con tracce di ammoniaca, nitriti e cloruri. Altresì, sempre nei pressi dello scarico Alenia, in data 21.7.73, è stato prelevato un campione di alghe morte, insieme ad un campione di fanghiglia, e si sono riscontrate tracce di ferro, cromo e solfiti”***.

Da notizie ricevute personalmente ho appreso che, all'epoca, fu vietato ai consulenti del Tribunale di analizzare le vasche di raccolta dei reflui interne allo stabilimento Alenia, opponendo, quest'ultima, il Segreto di Stato. Purtroppo, nessun accertamento specifico è stato mai operato, nel Lago. I tre consulenti nominati dal Tribunale di Napoli, nel predetto procedimento, oggi ancora pendente in Cassazione, si limitavano ad analizzare le acque che provenivano dalla Alenia, e mai è stato effettuato un carotaggio, cioè un escavo in profondità nei fondi del Lago, ove da sempre si allevano cozze, vongole e pesci.

Chiedo che il Comune si attivi urgentemente per effettuare carotaggi nello specchio acqueo del Lago Fusaro in prossimità dello sbocco fognario dell'Alenia.

Nei confronti dell'Alenia da non dimenticare il sospetto di danni alla salute provocati dai mostruosi radar posizionati sullo Scalandrone, a Baia ed al Fusaro, all'interno dello stabilimento.

- si richiede idoneo carotaggio per la ricerca di rifiuti tossici nei i laghetti situati nei pressi del Lago Fusaro; per tale ricerca vedere aereofotogrammetrie e programma SITA.

Un ulteriore punto ed ho terminato.

Vi è una recente denuncia da parte della giornalista Adriana Pollice sul quotidiano Il Manifesto dove dichiara che nelle terre che si estendono da Torregaveta a Cuma sono stati sotterrati ingenti quantità di rifiuti tossici.

Per tale area molto estesa, nonché per i predetti laghetti, chiedo che il Comune voglia rivolgersi al servizio SITA del NOE (Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico), che vi presento sul video.

Tale rilevamento dei rifiuti tossici viene effettuato a mezzo fotointerpretazione su immagini, con sensori multispettrali, rilevando indizi, su larga scala, dai Carabinieri del NOE, a titolo gratuito, come confermato dal Capitano D'Alessio dei NOE della Caserma di Napoli, che collabora con le Procure.

Bacoli, secondo il Capitano, sarebbe il 1° Comune a richiedere il servizio SITA.

Presidente, chiedo di essere autorizzato a trasmettere il video della durata di pochi minuti, dopodiché passo a leggere le richieste di deliberazione, e per ora ho terminato.

Alla luce di tali accertamenti giudiziari, con la presente mozione, parzialmente emendata,

CHIEDIAMO

che il Consiglio Comunale di Bacoli, nella presente adunanza Voglia così deliberare:

- 1) sostituire immediatamente tutte le condutture idriche in ETERINIT presenti sul territorio comunale;
- 2) ai sensi del D.lgs. del 16.1.2008, avviare il procedimento amministrativo per la bonifica del sito inquinato dai rifiuti tossici nella ex cava di pozzolana di Via Castello – Baia. A tal fine richiedere al Ministero dell'Ambiente, al Consiglio dei Ministri e Regione Campania l'inserimento della ex cava di pozzolana nel SIN (sito di interesse nazionale), così da beneficiare delle risorse finanziarie disponibili;
- 3) provvedere alla bonifica dei terreni con i rifiuti tossici rinvenuti sul Lago Fusaro vicino campi di tennis ;
- 4) costituire in mora il proprietario ed il gestore dell'ex cava di pozzolana , ed a loro spese, procedere alla messa in sicurezza, bonifica del sito e ripristino ambientale;
- 5) promuovere immediatamente, al fine di evitare la prescrizione del diritto, il procedimento giudiziario, in sede civile, per richiedere il risarcimento del danno all'immagine arrecato al Comune di Bacoli;
- 6) approntamento di un progetto per procedere all'esproprio di tutto il sito dell'ex cava di pozzolana, in Via Castello di Baia, ad esclusione dei fabbricati ivi esistenti, allo scopo di realizzare un parcheggio di interscambio per pubblica utilità;
- 7) conferire incarico ad una società specializzata per effettuare un carotaggio dei fondali del Lago Fusaro, nelle prossimità degli scarichi dello stabilimento Alenia;
- 8) richiedere ai Carabinieri del NOE, Caserma di Napoli – P.zza Garibaldi (cap. D'ALESSIO) l'adozione del programma SITA per il monitoraggio delle Terre da Torregaveta a Cuma, inclusi i "laghetti";
- 9) CONFERIRE AL c.n.r. E e.n.e.a. , entrambi Istituti di ricerca di sicura affidabilità, l'incarico di monitorare i radar Alenia su tutto il territorio (Fusaro – Baia – Scalandrone), e verificare se l'emissione delle onde elettromagnetiche provochino danno alla salute ai cittadini di Bacoli".

Bacoli, 18 aprile 2008 – Avv. Giacomo PERRECA"

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco il quale afferma:

“ Prima di dare la parola all'ass.re Tosi che rappresenterà la posizione dell'ammin.ne comunale in ordine a questa grave problematica intendo innanzitutto dare una notizia che è di oggi: Bacoli evidentemente non è una città fortunata perché oggi è stato effettuato il sequestro di alcuni impianti e strutture dei Cantieri di Baia per inquinamento ad opera del nucleo speciale dei Carabinieri.

Proprio lo stesso nucleo al quale faceva riferimento lei.....in effetti secondo notizie che mi ha dato una giornalista che ha chiamato per intervistarmi e per conoscere il mio pensiero in merito e voi potete immaginare quale sia stato il mio pensiero sui Cantieri di Baia, mi ha detto che hanno sequestrato il sistema di smaltimento delle acque reflue che questa azienda buttava tranquillamente a mare, tranquillamente nel mare di Baia.

Secondo, hanno sequestrato un forno e hanno sequestrato il sistema di smaltimento dei vapori che sono gravemente nocivi.

Quindi noi siamo veramente del tutto sfortunati se le aziende che operano sul nostro territorio da decenni non fanno altro che inquinarlo.

Allora, devo dire, innanzitutto, un grazie all'avvocato Perreca per questa denuncia forte che egli fa...in questa delicata materia.

Però, devo dire che noi non siamo stati assolutamente insensibili di fronte a questa problematica ...(no e non potete dire cose) non siamo stati insensibili perché ci siamo immediatamente attivati per verificare quanto emerge dalla sentenza del tribunale di Venezia per vedere qual'è lo stato degli atti del procedimento pendente a Napoli a carico dell'amministratore della pozzolana flegrea.

Io ho avuto personalmente un lunghissimo colloquio con la dr.ssa Ribera alla quale ho chiesto come sindaco e come responsabile proprio della sanità qual'è l'attuale situazione della cava di via castello. Ho detto “dottoressa è in grado di dirmi se oggi esiste una situazione di pericolosità generica per i concittadini di Bacoli “.....la dottoressa mi ha risposto in questi terminiil processo non è più di sua competenza ,si è spostato è passato alla sesta sezione del tribunale penale di Napoli... la prossima udienza è a maggio è vero avv.to me lo conferma questo .

Allora, noi abbiamo attivato delle procedure, stiamo per fare una deliberazione con la quale nomineremo un nostro legale perché intervenga, per quanto possibile, e se è ancora possibile, in questo processo penale per chiedere che il tribunale disponga un accertamento tecnico immediato nella cava Lubrano che evidenzi la sussistenza o meno di situazione di pericolosità generica.

Questo affinché il comune, previo revoca del sequestro, perché il bene attualmente è gestito dalla magistratura non è gestito da noivi è un custode giudiziario che è il responsabile del bene.... qui prego.....ma forse lei non ha compreso questo, ho detto se è possibile perché ci si costituisce parte civile, senta Lei non è evidentemente esperta in materia solo prima che sia esaurita per la prima volta le formalità di apertura del dibattimento e allora è inutile urlare da fuoriio ho detto in quali modi è possibile intervenire nel processo se fosse ancora possibile intervenire con la costituzione ci costituiamo.

Certamente se non fosse possibile faremo un'azione civile di danno a favore del Comune di Bacoli danno all'immagine ma anche un danno alla salute concreto che certamente sarà stato causato dall'uso prolungato di questa cava come veicolo per smaltire questi rifiuti tossici e addirittura immetterli nel cemento secondo quanto risulta.

Quindi un danno veramente enorme per l'intera collettività, tutto questo noi lo faremo così come, e sarà tardivo ma che posso farci se sarà tardivo.

...Passiamo attraverso un commissariato, non siamo in condizioni di poterle fare da soli ...io sul radar dell'Alenia ad esempio, mi sono portato personalmente, ho avuto la presenza dei tecnici dell'Alenia venuti da Roma, espressamente i quali mi tranquillizzarono e mi dissero...questo è un radar direzionale che non irraggia assolutamente sulle case sottostanti etc...questo me lo hanno detto loro però anche questo noi abbiamo il dovere di verificare se è vero o non è vero quello che i tecnici dell'Alenia assumono è chiaro!!... adesso vi parla l'Avv.to Tosi delle procedure in atto Prego Avv.to...

Interviene il Consigliere ILLIANO Vincenzo il quale testualmente afferma:

“ Sindaco, io parlo a nome dell'Udc ...io lo so che lei è molto sensibile però di questa ne stiamo parlando da molto tempo e siccome la cosa è delicata ed è grave quello che ha detto adesso PERRECA mi ha fatto rabbrivire perché prima di tutto ho perso due sorelle e una ammalata di tumore, quindi ci dobbiamo muovere al più presto possibile perché pure se salviamo una sola vita è importante...no...non dobbiamo andare più con la legge...dobbiamo chiamare la televisione, dobbiamo chiamare chiunque, dobbiamo attivarci su questa cosanon scherziamo, è una cosa gravissimaho capito però stiamo parlando già da troppo tempo caro sindaco....però è passato già troppo tempo, ma nulla è stato fatto.....bisogna prendere provvedimenti al più presto possibile sindaco....le parole vanno al vento....qua ognuno di noi è stato colpito da questo tumore..... qui non possiamo dire parliamo con quello o con quell'altro adesso ci spiego un'altra cosa...qui siamo colpiti veramente da questa cosa, stiamo perdendo i nostri familiari, non scherziamo su queste cose pure se dobbiamo salvare una vita, salviamola... organizziamoci tutti quanti e andiamo dove dobbiamo andare....cmq sindaco io ho visto che lei è molto sensibile su questa cosa...l'ho premessa

L'Assessore Tosi così interviene:

“Allora bisogna fare, però, un attimo di distinguo tra quelle che sono le situazioni, diciamo, accertate e che appartengono al passato, le responsabilità e quali sono le soluzioni.

Quello che è stato accertato, per esempio, per la cava Lubrano nel 2003 praticamente fino a quel momento non risultava come fatto inquinante.

Nel momento in cui è stato accertato, è stato sequestrato, quindi si è smessa questo tipo di attività criminosa.

Adesso il discorso è quale responsabilità ci sono state da parte dei proprietari di questa cava, ma su questo è in corso un procedimento da parte della magistratura che avrà il corso che avrà...., e poi da parte nostra quello che sarà la richiesta di risarcimento danni.

Per quello che risulta la bonifica ...allora guardate io devo dire poche cose, dopodiché direte tutto quello che volete e però devo avere un obbligo di informarvi in maniera esauriente.

Se vi ho informati l'anno scorso...l'anno scorso abbiamo detto tante cose, allora, per quanto si perché se voi avete sentito se avete sentito la televisione e i giornali allora, giusto così una divagazione, a febbraio quando c'è stata tutta quell'attenzione sul problema dei rifiuti, se voi avete seguito, come credo un po' mezza Italia, tutte quelle persone che si sono avvicinate a raccontare a vario titolo ecc. , a un certo punto è stato intervistato, cosa che ha determinato a Porta a Porta da parte di Bruno Vespa una grande meraviglia, il dirigente del servizio epidemiologia nazionale del sistema sanitario nazionale, ora passato a dirigere al ministero.

Ha detto.. una volta per tutte devo chiarire che quello studio che è stato fatto per la Campania, purtroppo dobbiamo dire che è uno studio non solo incompleto, ma è uno studio che ha portato una deviazione, soprattutto per quello che riguarda, e ha citato il comune di Bacoli, i famosi otto comuni.

Questo non lo dico io, se avete sentito la televisione, il dr. Donato Greco, dirigente nazionale del servizio epidemiologia etc.....

Questi sono fatti, non sono chiacchiere, sono fatti perchè ci sono delle responsabilità per funzioni.... la funzione apicale, governativa nazionale ha affermato questo, se no andate all'estero a farvi fare delle cose pur di convincervi che questo non è vero, quello che è stato detto e ha avuto coraggio, perché in realtà ha detto qualcosa di diverso da quello che era stato affermato.

Tornando al discorso della cava Lubrano, il comune ha attivato tutte le procedure per quanto riguarda la messa in sicurezza e il ripristino dello stato dei luoghi, cioè quello che compete oggi a fatti avvenuti al comune, come diceva prima il Sindaco.

Sono in corso tutte le procedure per fare questo, c'è stato anche da parte dei titolari della concessione della cava Lubrano di volere intervenire.

Ma intervengano o non intervengano, l'amministrazione comunale in danno provvederà al risanamento ambientale del sito.

Tengo a far presente una cosa, che, come ha detto l'avvocato Perreca, questo materiale, al di là della quantità di cui si parla, ma di un fatto a livello nazionale, quindi su tutto il territorio nazionale, parzialmente su quello della Campania, e quindi ovviamente in forma diciamo di ricaduta su Bacoli, è entrato nel sistema di produzione di questa attività detenuta dai titolari della cava Lubrano, cioè questo materiale è passato ed è andato altrove, ora il discorso che si è fatto fino ad oggi siccome anche l'Arpac che ha fatto dei carotaggi, in questo momento non c'è inquinamento del sottosuolo che è una cosa che....l'Arpac ha fatto dei carotaggi fino a 3 metri e mezzo di profondità, però indipendentemente da questo l'amministrazione intende far fare la caratterizzazione dell'area, cioè significa ritornare un'altra volta a fare da capo indipendentemente dal tecnico, dal CTU del tribunale o della procura, indipendentemente da quello che dice il professore universitario incaricato dal titolare della concessione e indipendentemente da quello che ha detto fino ad oggi l'Arpac, di fare invece una caratterizzazione a nostra tranquillità, di tutti, quindi della cittadinanza di qual è la reale situazione ad oggi di un sito fermo perché sequestrato, quindi non c'è nessuna attività in questo momento, non solo criminosa, ma di pericolo per la salute ma che riguarda la parte sottostante.

Per quanto riguarda il campo ex tennis, rientra nei siti della subperimetrazione del sito di interesse nazionale - litorale Flegreo - per cui nonostante l'amministrazione si fosse affidata per reperire i fondi necessari per poter fare e per procedere a questa bonifica - noi stiamo parlando lì di amianto poggiate, l'amianto diventa pericoloso quando viene frantumato e diventa aeriforme, è amianto poggiate - e carcasse di ruote - di gomma.

Questa bonifica verrà fatta fortunatamente gratuitamente da parte del commissariato straordinario di governo che è stato interessato da quest'amministrazione.... l'amministrazione ha nominato l'ingegnere capo responsabile del procedimento.... quindi la cosa è in corso e pure quella si farà ...ma quando, scusatemi, se c'è un responsabile di questo procedimento, abbiamo già compulsato più volte il commissariato straordinario di governo, nella persona dell'ingegnere Cicatiello, che adesso è il sub commissario per le bonifiche, ci ha confermato questo distinguo, che per la Cava Lubrano dobbiamo farlo in danno, per quanto riguarda invece in danno o comunque eventualmente controllata con il titolare qualora non volessimo seguire questa strada, sempre dopo aver fatto noi gli accertamenti tecnici nostri, cioè la nostra caratterizzazione con indicazioni tecniche nostre di quello che si deve fare, mentre invece per l'ex tennis lo fa il commissariato è in corso...mi auguro che al prossimo consiglio potremmo dare anche questa notizia, no di quando viene fatto no se si farà o non si farà...si farà....

Per quanto riguarda l'amianto presente nelle reti idriche, al di là del fatto che provenendo da questo settore per il passato, questo è un retaggio non solo delle tubazioni del territorio comunale, ma dell'intero sistema del ciclo idrico della Campania, l'ultimo tratto di rete è in corso di ammodernamento e quindi anche questo tratto qua che veniva prima segnalato, sarà totalmente bonificato, cioè è in corso di sostituzione e credo non lo sa assessore Gambardella se i lavori sono già iniziati stanno per...sono già iniziati la settimana scorsa”.

Interviene il Sindaco affermando :

“...Ma c'è qualcosa di più... proprio due giorni fa l'ufficio tecnico mi ha mandato una proposta di deliberazione di giunta che riguarda l'amianto con la quale quando un cittadino fa un'istanza di condono della casa, però la casa presenta delle strutture in amianto, per esempio delle tettoie, dei tetti, delle tegole qualcosa di amianto, fino a poco tempo fa veniva bloccata la pratica e non si procedeva.

Io invece ho dato una direttiva tramite questa delibera che adesso passerà in giunta, la prossima giunta, è già pronta una direttiva con la quale noi consentiamo che sia rimossa la struttura in amianto nel rispetto della normativa vigente, naturalmente, e sia sostituita con una di diverso materiale, fermo però restando, ve lo voglio

dire perché altrimenti cominciano le speculazioni abusivistiche, fermo restando la sagoma, il prospetto, le caratteristiche strutturali dell'edificio, cioè ci siamo preoccupati anche di questo, perché siamo consapevoli dei rischi che si corre, che corre la popolazione se c'è l'amianto.

Quindi noi consentiremo questo sul territorio di Bacoli, proprio firmerò io questa deliberazione, fermo ribadisco questo concetto, la struttura, le caratteristiche strutturali, cioè, nessuno spera di poter fare un abusivismo sfruttando questa normativa, nessuno lo spera perché saremo rigidissimi nel controllare che solo l'amianto deve essere sostituito.

Interviene l'Assessore Tosi che così prosegue:

“Per quanto riguarda poi il lago Fusaro, allora bisogna fare un distinguo tra quello che è il fondale del lago di Fusaro e quello che è l'acqua sovrastante .

L'ente competente per questo tipo di attività analitiche è l'agenzia dell'ambiente.

Le culture e le mitilcolture che vengono effettuate nel Lago Fusaro rispondono perfettamente ai parametri previsti dalla legge

Non lo diciamo...non siamo tenuti noi a dirlo, l'Arpac ha fatto anche i carotaggi del fondale dove invece sono presenti metalli pesanti ed altro, quindi ci sono ma non vanno a incidere su questo tipo dima scusate questi sono dati ufficiali mica sono notizie di parte, sono dati ufficiali ma indipendentemente da questo, la Regione Campania già dall'anno scorso ma non ha ancora provveduto per varie vicende, perché ancora deve decollare il programma di investimenti regionali, come avrete sentito ho seguito il famoso phazer regionale, è stato impallinato nel dopo estate, ed è ancora in corso di attivazione da parte della Regione Campania nella grande progettualità che è stata prevista, in questi investimenti 2007 - 2013 sono stati già appostati €55 milioni per il risanamento dei laghi flegrei.

Lo studio di fattibilità è stato fatto dalla società di Stato Sviluppo Italia Bonifiche Iniziative Industriali è un'attività molto impegnativa dal punto di vista economico, però, poiché la regione Campania ci ha pensato e lo farà, anche questo avverrà.

Tra l'altro il Fusaro ha una profondità nelle parti centrali di 15 mt. che è cosa ben diversa da quella del lago di Miseno, dove invece c'è una situazione completamente diversa, perché nel lago di Miseno lo strato sottostante i fondali si è mineralizzato, motivo per il quale non c'è osmosi fra sotto e sopra, l'acqua di sopra è balenabile, sotto è tutto fermo, cioè morto, non c'è ossigenazione, non c'è attività di microorganismi che potrebbero determinare situazioni di alterazione dal punto di vista di patologie che possono riguardare la salute dei cittadini.

Questo riguarda il Miseno .

Il Fusaro, invece, ha un fondo melmoso e profondo, perché 15 mt. non sono pochi, l'impegno da un punto di vista economico di risanamento, certamente, non è nelle possibilità di un'amministrazione comunale, ma poiché la Regione ci ha pensato, surrogando ovviamente per competenza l'amministrazione comunale dell'area flegrea, ha provveduto di fare questo risanamento.

Questi sono fatti reali documentabili con carte non del comune di Bacoli, ma della Regione Campania”.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Macillo Francesco il quale afferma:

“Presidente, volevo immediatamente fare un passaggio sul discorso sulla condotta idrica in amianto., quella per la quale adesso sta provvedendo il Comune, con un finanziamento da parte della Regione Campania”.

C'è stata rivolta da parte di alcuni cittadini, che sono pure presenti, una richiesta per far fronte a questo problema e noi in conferenza di capigruppo, insieme agli altri capigruppo, chiedemmo sia all'assessore che al responsabile del X settore di avere notizie certe e sicure di quale era l'infrastruttura delle condotte perché non lo sapevamo, si parlava in modo officioso in modo non chiaro e il X settore nella persona del responsabile ci ha risposto che..<< si precisa che l'unico tratto risulta essere quello che diceva prima l'assessore sotto il tratto stradale dico Torregaveta - piazzale villa Vazia ..si precisa inoltre che proprio in questi giorni con un'azione straordinaria e di concerto con la regione Campania si sta procedendo alla sostituzione della tubatura dell'intero tratto con costo zero da parte dell'ente”.

“Allora io vorrei chiarire un aspetto della questione per tranquillizzare i cittadini della zona del Mazzone e di Torregaveta che appena terminato l'allacciamento che le prove siano fatte in tempi celeri ed appena terminata la costruzione di questa nuova condotta un momento dopo che i cittadini si trovano allacciati sulla nuova condotta, venga rimossa la condotta in eternit preesistente....(Sindaco...ancora prima.....).

Poi penso che a tutti quanti è noto che io sono un funzionario dell'Alenia.

Io sono favorevole a tutte quelle azioni che possono essere fatte a tutela della salute, posso, da egoista della mia salute.

Lavoro da 35 anni in ALENIA e spero di continuare fino all'ultimo, però una cosa è certa... Precedentemente, con delibera del 12/07/2007 avevamo chiesto di avere la disponibilità dei dati della mozione, dei carotaggi, dati che sono agli atti della procura, perché fino ad ora i dati certi e quelli visibili a tutti quanti questo Comune ancora non li ha.

Ma poi c'è un altro aspetto fondamentale, sempre in quella delibera del mese di luglio del 2007 si chiedeva, ed in tempi brevissimi, la nomina di un noto professore che vive sul territorio di Bacoli che è l'ingegnere Franceschetti, che è professore universitario per quanto riguarda tutta la materia delle radiofrequenze".

Il consigliere MACILLO chiede se il professore dal mese di luglio ad oggi ha dato sia per quanto concerne l'elettromagnetismo dei radar sia per la parte dei viadotti presenti sul territorio di Bacoli e di eventuali problemi di natura diversa che possono causare.

Il consigliere MACILLO ricorda che l'Amministrazione diceva che aveva già nominato Franceschetti, persona di indubbio valore.

Il consigliere MACILLO così continua il suo intervento:

"Questa persona sta lavorando in tal senso indagasse per tranquillizzare o per dire eventualmente se ci stanno responsabilità e quanta altro perché noi di questo ci dobbiamo tranquillizzare.

Vorrei poi precisare, rispetto ad altre cose, tra l'altro poi sono firmatario della mozione presentata dall'avv.to Perreca per quanto riguarda sempre il discorso del elettromagnetismo, che circa un anno e mezzo fa, ma non lo faccio per difesa perché vengo pagato da quella azienda, ma per fare chiarezza e per fornire ulteriori elementi per tranquillizzare - sia me che ci lavoro e sia probabilmente tantissime persone che lavorano in azienda o che hanno i mariti o i figli che lavorano in ALENIA.

Allora per chiarire bene, guardate, è un momento fondamentale, durante la richiesta di ispezione che è stata fatta presso il sito di Arco Felice, erano presenti coloro i quali fanno parte del filmato, che è stato proiettato, quindi NOE, l'Asl - non voglio fare una difesa d'ufficio - per l'amor di dio....

Io ho chiesto in quella sede il 12/07 che doveva di nuovo essere compulsata l'ALENIA e con professionisti che noi chiedevamo, come amministrazione, e che dovevano essere pagati dall'ALENIA, venissero fatte tutte le prove sul territorio perché quel sistema che avete visto nel filmato, guardate il caso lo fa proprio l'ALENIA, è stato fatto per il Ministero della Protezione Civile, ma nulla toglie che se c'è un problema lo voglio chiarire da funzionario dell'azienda.

Allora io, ripeto, faccio un invito a quest'Amministrazione che immediatamente si nomini un professionista, si compulsa la Finmeccanica che è proprietaria del sito per fare carotaggio per quanto riguarda le acque.

Tra l'altro, però, un'altra cosa bisogna dire, il riferimento che fa l'avv.to è ancora prima della legge MERLI che prevedeva alcune strutture tipo vasche e quanto altro.

Poi chi è stato in 'azienda sa benissimo che c'era un depuratore.

Tutto questo può essere più o meno falso, bisogna farlo verificare da parte terzi e i costi a carico dell'azienda dell'ALENIA...io questo chiedo...proprio per fare chiarezza, guardate, perché altrimenti da una parte ci allarmiamo, ed è giusto che ci allarmiamo, però dall'altra parte dobbiamo scoprire pure la verità.

Quindi, in tutta trasparenza chiedo di fare tutte quelle analisi eventuali e tutti quei rilievi che possono dare tranquillità all'azienda..io l'ho chiesto pure il 12/7, ma lo dissi ancora precedentemente."

Il Presidente del Consiglio Comunale così interviene :

"Consiglieri, un consigliere per ogni gruppo, ha diritto di poter intervenire.

Appena sono conclusi questi interventi, il consigliere PERRECA ha diritto di replica dopo di che si passa alla votazione della mozione.

Vi prego di rientrare in quelli che sono i limiti del regolamento".

Il consigliere MACILLO così interloquisce:

"In deroga a quello che stabilisce il regolamento interno, io chiedo di dare la possibilità anche agli altri consiglieri che vogliono intervenire in merito di farlo...grazie".

Chiede ed ottiene la parola il consigliere GIAMPAOLO Carlo che testualmente afferma:

“Sempre in tema di tutela della salute l'inquinamento purtroppo da tossici è un'evidenza ormai non più contestabile, però fortunatamente in alcuni casi queste procedure sono state bloccate, bisogna passare alla fase del disinquinamento della bonifica.

E, quindi, abbiamo l'obbligo e noi lo chiedemmo nello scorso consiglio comunale, di avere forse in ogni consiglio comunale un crono programma di queste attività, cioè come si passa di volta in volta alle varie fasi che ci porterà alla bonifica totale di questi siti dove sono stati lavorati questi rifiuti tossici.

Non bisogna però, a fronte di questo, dimenticare altre possibili fonti di inquinamento.

Il Consigliere MACILLO citava l'elettromagnetismo dei radar, non bisogna dimenticare l'elettromagnetismo degli elettrodotti che sono presenti nella nostra zona da decenni, che sono ovviamente quelli che ci consentono di vivere, senza l'elettricità non si vive, ma si sa da anni che possono costituire fonte di pericolo.

Questo è bene che cittadini lo sappiano sempre per essere anche loro così più informati nel giudizio. Si riscontra una eventualità o una possibilità di correlazione, ma nessuna correlazione è stata ancora accertata scientificamente, ma il solo sospetto che ciò possa avvenire c'induce a pretendere la rimozione di tutto questo.

E allora siccome c'è un piano dell'Enel già da qualche decennio per l'interramento di tutti i cavi ...sapete che perfino l'interramento dei cavi, avrete seguito per televisione, la problematica dalla rottura di un cavo subacqueo perché i cavi sotterrati o subacquei anche loro hanno bisogno di tecnologia particolare per evitare l'elettromagnetismo, sono cavi contenuti in un involucro dal quale scorre olio per evitare l'elettromagnetismo, avrete sentito che purtroppo un cavo sottomarino, non si capisce, come forse per un'ancora si è rotto ed ha immesso a mare olio che doveva evitare l'elettromagnetismo, provocando l'inquinamento da olio invece che da elettromagnetismo.

Purtroppo, ripeto sono cose da seguire con molta attenzione, sono portate del progresso e della civiltà e purtroppo l'elettricità e tutte le conseguenze, anche le industrie molto spesso queste a tecnologia avanzata, le antenne dei telefoni, dei telefonini noi tutti cittadini le utilizziamo, le sfruttiamo queste cose. Quindi bisogna imparare a fare in modo che esse siano costruite, dimensionate e gestite nella migliore maniera possibile.

Quindi il massimo dell'attenzione nella bonifica dei siti, ma la massima attenzione anche in tutto quello che il progresso porta e l'utilizzo quotidiano porta nella nostra vita a poter essere inquinanti e su questa ancora un'attenzione, guardate che i metalli pesanti del lago Fusaro possono avere anche un'altra origine e qui forse il Comune c'entra più delle altre ...l'acqua di scolo delle strade che finisce ogni volta che piove nel lago Fusaro ...

Ricordatevi che le strade sono oggetto della precipitazione dei gas di scarico delle automobili del consumo delle ruote di pneumatici e dell'asfalto che contengono metalli inquinanti pericolosi

Questi finiscono tutti immancabilmente ed invariabilmente nel lago Fusaro, quindi quando parliamo di inquinamento quotidiano, bisogna riferirsi anche a questo.

Un'altra cosa di cui il comune penso si debba fare portavoce presso la ASL (ed è una cosa che abbiamo già detto in uno scorso consiglio comunale) bisogna attivarsi immediatamente perché per poter tranquillizzare o purtroppo affermare la pericolosità di certe cose, per poter dire se gli studi presentati sono più o meno validi a tutt'oggi gli studi solo stati controllati da numerosi studiosi e da molti convegni compreso l'ordine dei medici di Napoli che si è confrontato con il commissariato, ed anche in quella sede si è parlato di studi iniziali che vanno confermati, che per il momento non confermano i dati diciamo spaventosi che sembrano esserci. Pur tuttavia nella regione esiste un solo registro dei tumori, quello della ASL NA 4, tutti gli studi per essere seri hanno bisogno della rilevazione vera dei dati .

Se noi vogliamo sapere in futuro che cosa accadrà e per il passato che cosa è accaduto e quali inquinanti determineranno quali e quanti tumori, abbiamo necessità di rilevare statisticamente correttamente questi dati, è impegno di tutti nessuno studio ci potrà mai dire niente nessuna salvaguardia della salute non sarà mai fatta bene se non facciamo istituire registri dei tumori. La ASL NA 2 non ha i soldi per istituire i registri dei tumori non costituisce perché non ha come pagare i medici che dovrebbero fare questi rilievi. Quindi, noi abbiamo un bel dire si muore non si muore, ecco questo è il pericolo percepito da ognuno di noi ed è anche esso importante e va tenuto presente, ma se vogliamo la situazione reale, dobbiamo attivarci anche sotto questo profilo e credo che le amministrazioni comunali dell'area flegrea devono tendere a questo.

Si tende sempre a parlare di area flegrea, di città flegrea.

Si devono attivare tutte insieme per costringere la regione a finanziare la ASL affinché anche nella NA2, che è la zona e l'area e la ASL, in cui incidono tutti i comuni peraltro dalla grave esposizione di rifiuti non solo tossici ma anche quelli normali . Si costituisce il registro dei tumori.

Quindi proprio per questo il nostro Comune si può fare promotore per gli altri comuni presso la Regione per il finanziamento dell'istituzione di questo importantissimo diciamo atto senza il quale qualsiasi studio, qualsiasi elaborato, avrà sempre un valore precario, non sarà mai definitivo, non ci aiuterà a capire come quando e dove andiamo noi, le nostre malattie, gli inquinanti che queste malattie possono in compartecipazione con altri fattori determinarli.

Quindi credo che sia quindi da mettere anche questo probabilmente nella mozione, l'invito a mobilitarsi immediatamente per l'istituzione del registro dei tumori, e quello di stare molto attenti perché questo è compito del Comune, degli altri tipi di inquinamento che sono a tutt'oggi efficaci, cioè che a tutt'oggi continuano ad inquinare, quale questo per esempio delle acque di lavamento delle strade che finiscono tutti nel lago Fusaro...Grazie”.

Il consigliere ILLIANO interviene ricorda al consigliere GIAMPAOLO, che nel corso della seduta dei capigruppo consiliari, alla quale per il P.D. partecipò il consigliere MACILLO, i tecnici asserirono che l'acqua piovana può confluire nei laghi, senza pericolo.

Il Presidente cede la parola all'Assessore TOSI per una precisazione.

“...Allora in materia ambientale, l'ecosistema viene considerato in maniera unitaria, cioè l'area interagisce con il territorio ed il territorio interagisce col mare.

Quindi, non sono tre elementi distaccati.

Vengono valutati con misurazioni diverse, però interagiscono.

Allora, in questi giorni e questo non lo dico oggi così cominciamo a mettere le mani avanti per la prossima estate, l'assessorato alla sanità e all'ambiente della Regione Campania ci ha notificato i dati relativi allo stato di salute del mare, delle acque marine o costiere che bagnano il litorale bacolese.

Rispetto ai famosi due campionamenti fatti da goletta verde l'anno scorso che portò l'allarme ai lidi turistici e alla popolazione, l'Arpac con 144 campionamenti ha accertato lo stato di salute positivo delle acque marine o costiere bacolesi.

Restano sempre i due famosi problemi della spiaggia del Fusaro del lido Fusaro e del tratto del vescovato.

Devo dirvi a questo proposito che l'unica cosa che non abbiamo trattato stasera ma sono vent'anni che per quella maledetta spiaggia per colpa del malfunzionamento del depuratore di Cuma non è balneabile.

Noi dovremmo gridare nei confronti della Regione e chiedere i danni per questa cosa che non sono facilmente quantificabili al di là del danno del litorale, di coloro che esercitano attività commerciali ma dal punto di vista della salute del mare perché la balneabilità ha un aspetto di natura piacevole turistica ma la parte ittica ovviamente subisce dei danni che sono incontrollabili, perché quando noi mangiamo e i frutti di mare, il pesce che viene pescato in queste zone, se viene pescato a marina grande dove non so se sapete che il posto meno inquinato l'acqua migliore di Bacoli sta fuori la scogliera di Marina Grande.

Sono andato io personalmente, ho fatto il giro con la barca dell'Arpac, con i prelevatori che danno immediatamente subito l'indicatore dello stato di salute del mare, quello è il posto migliore però non è detto che quel pesce che pescate là non è passato dalla spiaggia del Fusaro “.

Interviene il consigliere consigliere Mancino, il quale, innanzitutto, fa riferimento a fenomeni di inquinamento e fa riferimento a quel semaforo ed ai lavori che si stanno facendo a Punta Epitaffio.

Crede che, probabilmente, l'inquinamento atmosferico sarà molto elevato e che ci sono state delle sere, soprattutto durante il weekend, in cui la fila di macchine parte da Punta Epitaffio e arriva direttamente al tunnel di Arco Felice.

E' un argomento sul quale si sono avute anche delle rimostranze da parte di diversi operatori.

Quindi così prosegue, in maniera pressochè testuale:

“Noi stiamo parlando del fatto che, grazie anche all'opera dell'avvocato PERRECA, supportato ovviamente anche dai consiglieri comunali tra i quali chi vi parla, abbiamo messo in evidenza che sul territorio ci sono delle situazioni pericolose.

Ora l'assessore Tosi, nella sua lunga e dotta disquisizione, mette in evidenza gli aspetti positivi.

Egli dice giustamente “ questo è pulito, l'acqua è pulita, la spiaggia è pulita, l'acqua del lago è pulita” è così.

Sembra quasi di trovarsi di fronte a persone che discutono di due cose essenzialmente diverse, mentre noi stiamo ragionando dello stesso territorio, anzi è anche circoscritto.

Stiamo ragionando della cava di Baia, stiamo ragionando tutti del litorale flegreo, del Lago Miseno del Lago Fusaro e così via.

A me sembra incredibile e inverosimile che possiamo avere persone, credo in buona fede, che esprimono pareri così discordanti.

Io ho sempre detto - e del resto invito a leggere il verbale del consiglio comunale di febbraio - che abbiamo appena approvato all'inizio della serata, che da parte mia, ma anche da parte dei consiglieri che appartengono alla stessa posizione politica, non c'è nessuna volontà di fare allarmismo, ma abbiamo sempre voluto dei chiarimenti e chiarezza perché auspico, l'ho detto e lo ripeto ogni volta, che dalle analisi e dalle indagini emergesse che nulla vi sia di preoccupante per noi per i nostri familiari e per il nostro territorio.

Sarebbe oltretutto strano sperare il contrario.....

Eppure scopriamo che l'avvocato, il Sindaco Coppola, dopo un anno e mezzo in cui su questa questione insistiamo, si è incontrato finalmente con il P.M. Ribera e ha ottenuto il grande risultato di sapere che la Ribera non era più competente e che, quindi, praticamente abbia fatto forse un altro viaggio a vuoto. La mia domanda è sempre la stessa, perciò chiedo che anche quest'oggi venga messa a verbale affinché poi un giorno in cui dovremo mettere in fila tutti i vari interventi, scopriremo che il sottoscritto chiede da un anno e mezzo la stessa cosa, conoscere a che cosa hanno portato i prelievi dell'Arpac.

Il Sindaco ha detto una cosa che non è vera, rispetto alla cava del castello, perché la cava del castello dagli atti giudiziari - non questi della sentenza del tribunale di Venezia - ma quelli precedenti si evince con chiarezza che quella cava è stata sottoposta a sequestro, fu per un breve periodo dissequestrato, in maniera tecnica affinché fosse consentita agli operatori dell'Arpac guidati dai carabinieri (penso del NOE) di fare gli opportuni prelievi e poi una volta fatti questi prelievi la cava è prego l'avv.to PERRECA di intervenire se dico qualcosa di sbagliato, è stata sequestrata di nuovo.

Quindi sostanzialmente, i prelievi su quello che oggi c'è ancora nella cava del Castello sono stati fatti, perché è paradossale noi abbiamo condotta tutta la prima fase di questa discussione su quello che il tribunale di Venezia ha accertato che è passato per la cava di Baia, ...ha accertato che sono stati fatti i mescolamenti con la pozzolana, ha accertato che i camion sono entrati e sono usciti..... però purtroppo noi oggi ancora non sappiamo, non sapremo cosa ci sta per il semplice motivo che, nonostante questa posizione politica ha chiesto all'assessore Tosi e al sindaco Coppola di farsi parte attiva nei confronti dell'Arpac, che già nel 2003 ha effettuato le analisi, di sapere l'Arpac a cosa è arrivato.... allora a distanza di cinque anni non siamo ancora in grado di sapere i prelievi fatti dall'Arpac a che cosa hanno portato.... dal 2003 al 2008 ...

Sindaco, ripeto la mia domanda, probabilmente Lei ascolta tutti tranne me, perché questa cosa l'ho detto tante volte sulla cava di Lubrano di via Castello, per essere ancora più precisi l'Arpac ha fatto i prelievi, quindi ha cristallizzato la situazione perché ha dissequestrato, ha prelevato e ha sequestrato di nuovo...

Quindi siamo certi che quello che l'Arpac anni fa ha esaminato è ancora oggi presente.

Ancora una volta lo chiediamo con cortesia di sapere se l'Arpac ha evidenziato qualche cosa.... Abbiamo bisogno di sapere se l'Arpac, esaminando quello che c'era all'interno della cava di via Via Castello, abbia riscontrato qualche cosa di grave o di non grave con la speranza di tutti che alla fine si risolva in un nulla di fatto ma noi lo vogliamo sapere abbiamo il diritto di saperlo....

Da più di un anno stiamo discutendo di qualche cosa di cui noi ci vorremmo togliere il pensiero ass.re non so se sono stato abbastanza chiaro”

L'Assessore TOSI replica:

“Ho capito questo è nell'interesse di tutti”...

Il consigliere MANCINO controbatte:

“...Però se dopo un anno e mezzo non abbiamo nessuna chiarezza e addirittura escono dei manifesti in cui forse veramente si confondono ancora di più le acque....

Noi lo riteniamo un diritto conoscere la verità”

L'Assessore TOSI controp replica:

“Ma noi le abbiamo detto una cosa in più che noi non ci fermiamo all'Arpac, vogliamo far fare la caratterizzazione da noi”.

Il consigliere MANCINO ribatte:

“Ma io vorrei partire dall'Arpac”.

E l'Assessore Tosi :

“ E partiamo dall'Arpac ...scusi ma per il passato le cose di cui abbiamo parlato erano relative al presunto inquinamento di un'ipotetica falda, perché soltanto attraverso l'acqua ci può essere una veicolazione di quelli che sono gli inquinantiforse non ci siamo spiegati ci sono due aspetti diversi ...una cosa è il materiale sovrastante e una cosa è quello sottostante.

Se il materiale sovrastante che è stato stoccato non solo questo, perché il timore è che ci sia passato tanto da come diceva l'avvocato PERRECA, abbia comportato in queste fasi di passaggio e di trattamento un inquinamento del terreno sottostante è una cosa.

Per quello che riguarda quel materiale, non è inquinante nell'aria, insomma, non ci lasciamo coinvolgere in questo discorso.

E' come la questione dell'amianto, l'ho detto prima, l'amianto se non si polverizza, non diventa aeriforme, non può essere inalato.....

Avv.to PERRECA...lo può ripetere Sindaco che verrà messo a verbale”.

Interviene il Sindaco che così afferma:

“Che in fondo tranne alcuni cioè quello di rimuovere le condotte idriche di eternit perché quelle le abbiamo già rimosse, stanno in corso i lavori e non ce ne sono più quindi quello è già stato fatto, quindi questo è eliminato così come va eliminato secondo me l'esproprio del suolo della cava questo suolo al limite c'è lo possiamo prendere con il risarcimento dei danni ma lo sono mi sembra, mi sembra avrebbe un aspetto così spurio rispetto alla problematica quindi perché inserirlo adessopuò essere oggetto di una deliberazione diversa ma non in questa, altrimenti sembra che tutta la problematica dell'inquinamento sia strumentale per togliere la cava a questi signori la proprietà a questi signori, quindi questo non mi piace, proprio non mi piace..... la bonifica è diversa sono d'accordissimo sono d'accordissimo nel chiedere ma sono contrario a dire che noi adesso lo espropriamo per fare un parcheggio di interscambio...ma che significa.....no guardi è un fatto spurio questo”.

Il Presidente del Consiglio

“ Cons. Perreca se vuole esporre la mozione in modo che entriamo nella fase....”.

Interviene il Cons. PERRECA che così afferma:

“ Presidente, io devo replicare, come è un mio diritto.

Intendo replicare, in particolar modo, al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente.

Dopo facciamo una pausa e provvediamo a metterci d'accordo per l'eventuale ultima integrazione.

Mi è doveroso dire, innanzitutto, che il P.M., dr.ssa Ribera, non ha passato il fascicolo ad altro magistrato.

Il processo si sta celebrando in tribunale, il P.M. è sempre la dr.ssa Ribera e poi ci sono gli imputati.

In contraddittorio.

Quindi, lei è sempre interessata a questo procedimento...

Rispondendo, poi, all'Ass.re all'Ambiente, i fatti sono stati accertati, noi non dobbiamo incaricare l'Arpac perché i fatti sono stati accertati.

Quando c'è stata quest'operazione denominata “ Re Mida “ nel senso che ogni rifiuto che toccavano, diventava oro, come ha detto il giornalista della RAI, la somma di tutti i guadagni di questi criminali realizzati con i rifiuti tossici, equivalgono, sono maggiori dei guadagni che si fanno con la droga e con le armi.

Siamo di fronte alla criminalità, massoneria deviata e anche istituzioni deviate non penso in questo consiglio comunale.

In ogni caso, sono finiti i convegni, sono finiti i film, ieri sera sono stato al Sofia a vedere Beautiful Country, ma stasera chiedo che si deliberi che i fatti sono stati accertati, uno accertati con sentenza del tribunale di Venezia che ha accertato che i rifiuti sono stati scaricati qua.

Il tribunale di Napoli, con operazione con i carabinieri del NOE che sono venuti da Caserta, con un consulente d'ufficio, il dottor Iacucci, accompagnati anche dall'Arpac hanno rinvenuto i rifiuti tossici della cava di Via Castello.....

Non bisogna più accertare nientebisogna chiedere oggi la bonifica.

Se qualcuno si mettesse a studiare, al Comune, la bonifica si richiede anche in virtù del Decreto legislativo del 2008, così come pubblicato su Guida al Diritto di un mese fa.

La bonifica va chiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Regione e si deve attivare chi ne ha la responsabilità dell'ambiente sul territorio..

Cosa ha fatto il Comune di Bacoli, ha rinviato il Consiglio Comunale da un anno a questa parte. Allora vi dovevate preparare....oggi noi chiediamo che si deliberi la bonifica cioè il procedimento amministrativo, io l'ho scritto.

Per scrivere queste due carte che vi ho letto, io ho studiato una settimana e non da solo anche con i colleghi che sono qui presenti.

Allora, innanzitutto, la bonifica del sito inquinato dei rifiuti nelle ex cave di pozzolana la si deve richiedere al Ministero.

Se non lo volete fare (il procedimento) incaricate un avvocato che si attivi per il procedimento amministrativo che è abbastanza semplice.

Il comune di Napoli, per Pianura, si è attivato ed in pochi mesi il sito è stato inserito nel SIN.

Ancora, provvedere a costituire in mora i titolari della cava.

Ad oggi il Comune di Bacoli non ha fatto nulla.

Aspetta che il diritto si prescriva.

Bisogna deliberare per incaricare un avvocato non per un processo penale perché non vi potete più costituire...siete in ritardo, solo per un'azione civile....

E bisogna stasera decidere.

Se dite di no, vi prendete le vostre responsabilità.

Si deve dare incarico ad un avvocato per un 'azione civile per risarcimento dei danni all'immagine nei confronti dei responsabili della cava Lubrano.

Questo chiediamo...

Ancora, chiediamo di richiedere per quanto riguarda le altre terre di dare l'incarico ai NOE.

(Rivolto al Sindaco) L'esproprio non si può chiedere.

Io non ho chiesto di espropriare.

No, Lei ha capito male...si legga bene cosa ho scritto : approntamento di un progetto perché per espropriare un terreno c'è bisogno di un progetto e delle risorse finanziarie.

Siccome questi signori ci hanno scaricato per anni rifiuti tossici in questa cava, noi, io almeno da consigliere comunale ritengo che quella cava non deve esistere più a Bacoli.

E, quindi, chiediamo stasera il voto della delibera su questo punto.

Un approntamento di un progetto significa l'idea di un progetto, l'idea

Vogliamo tenere anche per i nostri figli e per i nostri nipoti quella cava ?

Che nessuno controlla ?

O la vogliamo espropriare e poi eventualmente fare i conti con il risarcimento danni per il danno all'immagine?

Questo dobbiamo decidere stasera, la tutela dell'ambiente.

Ancora, per quanto riguarda i mostruosi radar dell'ALENIA, io ho chiesto, e pure su questo voglio una delibera, bisogna dare incarico a un istituto, non ad una impresa privata che paga poi l'ALENIA, ma ad un istituto di sicura affidabilità, l'Enea o il CNR e non il Prof. Franceschetti che ha situazioni di incompatibilità con ALENIA.

Noi, Sindaco, Le auguriamo altri 100 anni ma anche noi dobbiamo vivere, anche i nostri figli devono vivere, e il territorio deve essere tutelato, chi non ha sensibilità in questo consiglio può alzarsi e ritornarsene nelle sue terre di origine.

Le terre del mito devono essere bonificate e controllate...io ho parlato con i fatti e le sentenze alla mano... mi è sembrato stasera di trovare difensori della cava Lubrano quasi che il tribunale a Napoli ...

Il Sindaco ribatte:

“Nessuno è difensore della cava Lubrano.. però noi siamo difensori della legalità, sempre.

Allora dico la richiesta di espropriazione del suolo in questo contesto è un fatto spurio.

Segue breve dibattito con il pubblico.

Il Presidente del Consiglio, per consentire di formalizzare gli emendamenti alla mozione, pone al voto del Consiglio Comunale una breve sospensione dei lavori consiliari che viene approvata con voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano.

Alle ore 21,50 riprendono i lavori consiliari.

Si procede all'appello nominale dei presenti che risultano 19 ed assenti 2 (CARANNANTE Luigi, LARINGE Giuseppe).

Il consigliere GIAMPAOLO prende la parola affermando :

“ La sospensione, anche se è durata un po' troppo, è servita a fare in modo da trovare l'accordo tra tutte le parti politiche affinché la mozione passi all'unanimità in modo che una importante battaglia di civiltà per la tutela della salute pubblica sia patrimonio di tutto il Consiglio Comunale.

Quindi è stata leggermente modificata senza stravolgerne il senso così come l'aveva presentata l'avv. PERRECA, quindi ne diamo lettura nella nuova formulazione.

Allora chiediamo che il Consiglio Comunale di Bacoli, nella presente adunanza, voglia così deliberare:

- 1) Sostituire immediatamente le condotte idriche in eternit presenti sul territorio comunale;
- 2) Ai sensi del D.lgs.del 16.1.2008 avviare il procedimento amministrativo per la bonifica del sito inquinato dai rifiuti tossici nella ex cava pozzolana di Via Castello – Baia. A tal fine richiedere al Ministero dell' Ambiente , Al Consiglio dei Ministri e Regione Campania l'inserimento della ex cava di pozzolana nel SIN (Sito di interesse Nazionale) così da beneficiare delle risorse finanziarie disponibili;
- 3) Costituire in mora il proprietario ed il gestore dell'ex cava di pozzolana ed a loro spese, procedere alla messa in sicurezza , bonifica dal sito e ripristino ambientale;
- 4) Promuovere immediatamente, al fine di evitare la prescrizione del diritto, il procedimento giudiziario, in sede civile, per richiedere il risarcimento del danno all'immagine arrecato al Comune di Bacoli, nei confronti dei proprietari gestori e, in ogni caso ai responsabili;
- 5) Valutare l'opportunità di approntare un progetto nell'ex cava di pozzolana di Via Castello di Baia alla scopo di realizzare un'opera pubblica comunale;
- 6) Provvedere alla bonifica dei terreni vicino ai campi di tennis;
- 7) Conferire incarico ad una società specializzata per effettuare un carotaggio dei fondali del Lago Fusaro, nella prossimità degli scarichi dello stabilimento ALENIA, allo scopo di individuare eventuali rifiuti tossici;
- 8) Conferire al C.N.R. od E.N.E.A. , entrambi Istituti di Ricerca di sicura affidabilità, l'incarico di monitorare su tutto il territorio (Fusaro – Baia – Scalandrone) e l'elettromagnetismo derivante dai radar ALENIA – ponti radio ed elettrodotti ENEL e verificare se l'emissione di tale elettromagnetismo provochi danno alla salute dei cittadini di Bacoli,
- 9) Richiedere ai Carabinieri del N.O.E. – Caserma di Napoli – P.zza Garibaldi l'adozione del programma SITA per il monitoraggio delle terre da Torregaveta a Cuma inclusi i “ laghetti”;
- 10)Attivazione dell'A.C. , di concerto con gli altri Comuni dell'ambito ASL NA 2, per l'istituzione del Registro dei Tumori per il monitoraggio dell'incidenza della morbilità e mortalità per tali cause su tutto il nostro territorio.

Interviene brevemente, per dichiarazione di voto, il consigliere Francesco MACILLO, il quale invita l'Amministrazione Comunale a prevedere nel redigendo Bilancio le risorse per realizzare quanto previsto nella mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito consiliare;

Udita la mozione proposta dal consigliere PERRECA, così come emendata nel corso del dibattito consiliare;

Presenti e votanti n. 19 consiglieri sui 21 assegnati ;

Con voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano

DELIBERA

A) Approvare la seguente mozione:

- 1) Sostituire immediatamente le condotte idriche in eternit presenti sul territorio comunale;
- 2) Ai sensi del D.lgs.del 16.1.2008 avviare il procedimento amministrativo per la bonifica del sito inquinato dai rifiuti tossici nella ex cava pozzolana di Via Castello – Baia. A tal fine richiedere al Ministero dell' Ambiente , Al Consiglio dei Ministri e Regione Campania l'inserimento della ex cava di pozzolana nel SIN (Sito di interesse Nazionale) così da beneficiare delle risorse finanziarie disponibili;
- 3) Costituire in mora il proprietario ed il gestore dell'ex cava di pozzolana ed a loro spese, procedere alla messa in sicurezza , bonifica dal sito e ripristino ambientale;
- 4) Promuovere immediatamente, al fine di evitare la prescrizione del diritto, il procedimento giudiziario, in sede civile, per richiedere il risarcimento del danno all'immagine arrecato al Comune di Bacoli, nei confronti dei proprietari gestori e, in ogni caso ai responsabili;
- 5) Valutare l'opportunità di approntare un progetto nell'ex cava di pozzolana di Via Castello di Baia alla scopo di realizzare un'opera pubblica comunale;
- 6) Provvedere alla bonifica dei terreni vicino ai campi di tennis;
- 7) Conferire incarico ad una società specializzata per effettuare un carotaggio dei fondali del Lago Fusaro, nella prossimità degli scarichi dello stabilimento ALENIA, allo scopo di individuare eventuali rifiuti tossici;
- 8) Conferire al C.N.R. od E.N.E.A. , entrambi Istituti di Ricerca di sicura affidabilità, l'incarico di monitorare su tutto il territorio (Fusaro – Baia – Scalandrone) e l'elettromagnetismo derivante dai radar ALENIA – ponti radio ed elettrodotti ENEL e verificare se l'emissione di tale elettromagnetismo provochi danno alla salute dei cittadini di Bacoli,
- 9) Richiedere ai Carabinieri del N.O.E. – Caserma di Napoli – P.zza Garibaldi l'adozione del programma SITA per il monitoraggio delle terre da Torregaveta a Cuma inclusi i “ laghetti”;
- 10)Attivazione dell'A.C. , di concerto con gli altri Comuni dell'ambito ASL NA 2, per l'istituzione del Registro dei Tumori per il monitoraggio dell'incidenza della morbilità e mortalità per tali cause su tutto il nostro territorio;

B)Dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.